



Relazione sulla gestione

Esercizio 2023

CARICHE SOCIALI

Consiglio di amministrazione

Presidente

Natale Tubiolo

Consiglieri di Amministrazione

Vito Rizzo (*vice presidente*)

Angelina De Luca

Collegio Sindacale

Presidente

Massimiliano Rosa

Sindaci Effettivi

Giuseppe Spanò

Rosalia Stadarelli

Sommario

LA SOCIETÀ D'AMBITO.....	4
CONTESTO GENERALE IN CUI OPERA LA SOCIETÀ.....	6
ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ.....	8
SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	11
POLITICHE DI MERCATO.....	13
POLITICA INDUSTRIALE.....	13
POLITICA DEGLI INVESTIMENTI.....	14
ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE.....	16
INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE.....	22
CONTENZIOSI.....	23
INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE.....	36
SICUREZZA.....	37
DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA.....	38
INFORMAZIONI EX ART. 2428 N. 6 BIS.....	38
OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO.....	38
RISULTATI CONSEGUITI TRAMITE SOCIETÀ CONTROLLATE.....	39
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO.....	39
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	39
ATTIVITÀ EX D. LGS. 231/01 E ALLA NORMATIVA “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ED ANTICORRUZIONE”.....	39
FATTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL BILANCIO.....	40
DILAZIONE DEI TERMINI DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO.....	40
RINNOVO ORGANI SOCIALI.....	41
RISULTATO DI ESERCIZIO.....	41

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO AL 31/12/2023

Signori Soci,

a corredo del bilancio di esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2023 forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della società, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dalla società nell'esercizio e ai rischi a cui la società è esposta.

LA SOCIETÀ D'AMBITO

Questa Società, denominata SRR *“Palermo Area Metropolitana S.c.p.a.”* ed operante nell'ATO PA 16, è una S.c.p.a. a totale partecipazione pubblica ed è stata costituita con atto di repertorio n. 54510, raccolta 18089 del 30.12.2002. Si tratta di una società di scopo, per azioni, a capitale interamente pubblico.

Nella successiva tabella si porta la composizione del capitale sociale attualmente fissato in € 120.000,00 (*centoventimila/00*). Il valore delle azioni è di € 0,01 (zero virgola zero uno) nominali cadauna.

La società non possiede azioni o quote di società controllanti.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, della legge regionale n. 9/2010 le quote di

partecipazione degli Enti locali alla SRR sono determinate nel modo seguente:

- a) 95% ai comuni sulla base della popolazione residente in ciascun comune, quale risulta dai dati dell'ultimo censimento generale della popolazione;
- b) 5 % alla Provincia appartenente all'ATO.

Alla società consortile non possono partecipare altri soggetti pubblici o privati.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale n. 9/2010, la partecipazione degli Enti territoriali ricadenti nel territorio di competenza della relativa SRR è obbligatoria. Le S.R.R. hanno propria personalità giuridica, distinta dagli Enti locali che necessariamente ne fanno parte e che, perciò, ne diventano i soggetti istituzionali di base.

La tabella seguente riassume la composizione del capitale sociale della Società d'Ambito e la consistenza percentuale di ogni singolo soggetto detentore di azioni della società.

Soci	Popolazione residente	Capitale sociale (percentuali da applicare per la regolare costituzione dell'assemblea - art. 6, c.3, L-R- 9/2010)	
		€	%
Altofonte	10.316	€ 1.265,52	1,055%
Bagheria	56.336	€ 6.911,05	5,759%
Balestrate	6.598	€ 809,41	0,675%
Belmonte Mezzagno	11.146	€ 1.367,34	1,139%
Borgetto	7.237	€ 887,80	0,740%
Capaci	10.623	€ 1.303,18	1,086%
Carini	36.106	€ 4.429,33	3,691%
Casteldaccia	11.233	€ 1.378,03	1,148%
Cinisi	12.047	€ 1.477,87	1,232%
Ficarazzi	11.997	€ 1.471,74	1,226%
Giardinello	2.260	€ 277,25	0,231%
Isola delle Femmine	7.336	€ 899,95	0,750%
Montelepre	6.459	€ 792,36	0,660%
Palermo	655.875	€ 80.459,87	67,050%
Partinico	31.885	€ 3.911,51	3,260%
Santa Flavia	10.957	€ 1.344,16	1,120%
Terrasini	11.696	€ 1.434,81	1,196%
Torretta	4.157	€ 509,96	0,425%
Trappeto	3.250	€ 398,70	0,332%
Ustica	1.332	€ 163,40	0,136%
Villabate	20.434	€ 2.506,76	2,089%
Totale dei Comuni	929.280	€ 114.000	95,000%
Città Metropolitana di Palermo		€ 6.000	5,000%
Totale abitanti ATO PA16	929.280	€ 120.000,00	100%

La Società, nel corso dell'esercizio, non ha acquistato o ceduto azioni proprie.

CONTESTO GENERALE IN CUI OPERA LA SOCIETÀ

La SRR è una società consortile di capitali che esercita, nell'ambito territoriale di competenza, attività istituzionale per i Comuni-soci. In altre parole, la Legge regionale 8 aprile 2010 n. 9 e ss.mm.ii. ha attribuito principalmente alle SRR compiti di *governance* - di regolamentazione e controllo del servizio nell'ambito territoriale di competenza - al fine di garantirne l'efficienza, l'efficacia e l'equilibrio economico e finanziario della gestione.

L'attività viene svolta nell'unica unità operativa rappresentata dalla sede amministrativa di Via Resuttana n. 360 (PA).

Al fine di fornire indicazioni funzionali ad una ricognizione delle competenze della SRR Palermo Area Metropolitana, si riportano i successivi punti distinti per le singole attività concertate con i singoli Comuni-soci della Società d'ambito, in particolare:

- 1) di concerto con i Comuni pianifica l'individuazione delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti, nonché delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti, sulla base delle previsioni del piano territoriale;
- 2) concerta con i Comuni, la Regione, la Città Metropolitana la previsione da parte dei Comuni, all'interno degli strumenti di pianificazione urbanistica, le infrastrutture e la logistica necessaria per la raccolta differenziata, anche per la separazione secco-umido e per lo smaltimento, riciclo e riuso dei rifiuti;
- 3) concerta con i Comuni e con i gestori del servizio, l'attivazione di tutte le misure necessarie ad assicurare l'efficienza e l'efficacia del servizio e l'equilibrio economico e finanziario della gestione, al fine di consentire a ciascun comune, nell'ambito del proprio territorio, l'esercizio del controllo sulla qualità e l'economicità del servizio espletato per la gestione dei rifiuti;
- 4) individua uno *standard* minimo di riferimento della tariffa di igiene urbana;
- 5) conferisce in comodato eventuali beni propri o dei propri soci ai soggetti affidatari del servizio integrato di gestione dei rifiuti, che ne assumono i relativi oneri nei termini e per la durata prevista dal contratto di servizio;
- 6) esercita l'attività di controllo finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi determinati nei contratti a risultato di affidamento del servizio con i

gestori. La verifica comprende l'accertamento della realizzazione degli investimenti e dell'utilizzo dell'impiantistica indicata nel contratto e nel piano d'ambito, eventualmente intervenendo in caso di qualsiasi evento che ne impedisca l'utilizzo e del rispetto dei diritti degli utenti, per i quali deve comunque essere istituito un apposito call-center senza oneri aggiuntivi per la SRR.

Inoltre, la SRR Palermo Area Metropolitana attua attività di informazione e sensibilizzazione degli utenti funzionali ai tipi di raccolta attivati, in relazione alle modalità di gestione dei rifiuti ed agli impianti di recupero e smaltimento in esercizio nel proprio territorio.

Ulteriormente, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla L.R. n.9/2010 e ss.mm.ii. la SRR:

- conclude accordi per la programmazione, l'organizzazione, la realizzazione e la gestione di attività ed impianti commisurati a bacini di utenza che coinvolgano più ATO, qualora previsto dal piano regionale dei rifiuti;
- procede all'accertamento della tipologia, delle quantità e dell'origine dei rifiuti da recuperare o da smaltire, all'interno dell'ATO di riferimento, secondo le modalità definite dal piano regionale;
- adotta il piano d'ambito che costituisce lo strumento per il governo delle attività di gestione necessarie per lo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti e prevede: a) il programma degli interventi; b) il modello gestionale ed organizzativo; c) il relativo piano economico-finanziario di supporto;
- affida il servizio di gestione integrata dei rifiuti in nome e per conto dei comuni consorziati, secondo le modalità previste dall'articolo 202 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 avvalendosi dell'Ufficio regionale per l'espletamento di gare per l'appalto dei lavori pubblici;
- stipula con il soggetto individuato e incaricato di svolgere la gestione del servizio per i comuni consorziati, un contratto normativo che disciplina le modalità di affidamento, di sospensione e di risoluzione ad opera dei singoli comuni della parte di servizio relativa al territorio dei comuni stessi;
- procede alla verifica della congruità dei prezzi rispetto alle condizioni di mercato applicate a parità di prestazioni;
- approva la tariffa integrata ambientale, di cui all'articolo 238 del decreto legislativo n. 152/2006 al fine di assicurare l'appropriata copertura dei costi del servizio di gestione

integrata dei rifiuti, indica uno standard medio di riferimento per la tariffa di igiene ambientale o per la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

- definisce un capitolato speciale d'appalto in ragione delle specificità del territorio interessato e delle caratteristiche previste per la gestione della stessa;
- definisce le modalità e gli obblighi di raccolta delle informazioni di tipo territoriale, tecnico, economico, gestionale ed infrastrutturale al fine di garantire l'omogeneità dei dati a livello regionale, coordinandone le rispettive analisi e possibilità di impiego e promuovendo inoltre la costituzione di sistemi di conoscenza e condivisione dei dati raccolti.

Infine, negli ultimi anni la SRR ha assunto un ruolo di fondamentale importanza nell'ambito della qualificazione dei rapporti con l'**ARERA**.

In particolare, con riferimento all'esercizio 2023, la revisione infra-periodo del **PEF** è stato uno degli argomenti più richiamati nel 2023 in relazione alla gestione del servizio rifiuti. Gli avvenimenti che hanno caratterizzato il 2022 e il 2023, hanno portato a grossi sconvolgimenti in ottica di costo previsionale e consuntivo nel **PEF**.

Il piano economico finanziario calcolato applicando l'MTR era una programmazione annuale.

Con la delibera 363/2021/R/rif, invece, viene introdotto l'MTR-2, con il quale la pianificazione passa da annuale a quadriennale. I modelli elaborati nel 2022 quindi rappresentano una pianificazione che arriva fino al 2025, ma essendo il modello calcolato attraverso l'applicazione dei **costi** e ricavi a-2, risulta ovvio che le pianificazioni hanno una validità certa fino al 2023, in quanto i dati utilizzati derivavano dai bilanci consuntivi di enti e gestori. Pertanto, la procedura prevedeva fin dal principio un **aggiornamento biennale** del modello, al fine di allineare anche i dati per le programmazioni 2024/2025 per il secondo periodo regolatorio).

L'**aggiornamento biennale** del modello viene anticipato con la delibera 389/2023/R/rif.

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

La SRR "*Palermo Area Metropolitana S.c.p.a.*" è una società consortile per azioni, di cui fanno parte i Comuni di Altofonte, Balestrate, Bagheria, Belmonte Mezzagno, Borgetto, Capaci, Carini, Casteldaccia, Cinisi, Ficarazzi, Giardinello, Isola delle Femmine, Montelepre, Palermo, Partinico, Santa Flavia, Terrasini, Torretta, Trappeto, Ustica, Villabate e Città Metropolitana di Palermo.

La Società, sulla base di criteri specifici dettati dalla Legge Regionale n. 9 del 8 aprile 2010, coordinata con le disposizioni contenute nel decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii., è

identificata come l'Ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale 16.

La SRR Palermo Area Metropolitana esercita le proprie attribuzioni in materia di regolazione dei servizi pubblici e sulla base della normativa nazionale e regionale di riferimento.

Il suddetto Ente di governo ha la sua sede legale a Palermo in Piazza Pretoria n.1, ed agisce per mezzo della sede amministrativa sita a Palermo in Via Resuttana n. 360.

A seguire le attività più importanti svolte dalla SRR Palermo Area Metropolitana:

➤ **Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza - PNRR**

Con riferimento al Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza (di seguito PNRR), la "SRR PALERMO AREA METROPOLITANA S.C.p.A.", nell'ambito del PNRR MISSIONE 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", COMPONENTE 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile", INVESTIMENTO 1.1 "Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti", la SRR ha presentato il progetto prot. MTE11C_00000922 per un importo massimo di Euro 10.000.000,00 (dieci milioni/00). Detto progetto, è risultato beneficiario di un finanziamento di Euro 10.000.000,00 in forza del decreto dipartimentale m-ante.MITE.DISS.REGISTRO DECRETI.R. 0000206 del 21 dicembre 2022, con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva degli interventi ammessi a finanziamento di cui all'articolo 13, comma 6, dell'Avviso.

Il Decreto di concessione del contributo, adottato, ai sensi dell'articolo 13, comma 6, e dell'articolo 14, comma 1, dell'Avviso, è stato emanato dal DiSS in data 20/01/2023 con prot. m-ante.MITE.DISS.REGISTRO DECRETI.R. 000023 del 20 gennaio 2023.

La SRR nel mese di Marzo 2023 ha definito e presentato i progetti al Ministero per la Transizione Ecologica per il relativo finanziamento a valere sui fondi del PNRR volti a sviluppare modelli di raccolta differenziata basati sulla digitalizzazione dei processi, l'efficientamento dei costi e la realizzazione e semplificazione dei flussi di rifiuti urbani prodotti, che consentano di prevenire ad un incremento significativo delle quote di differenziata.

Nell'ambito della procedura dell'impianto suddetto nel presente documento programmatico sono state previste delle somme per l'avvio della progettazione dell'impianto e di tutte le altre attività preliminari rispetto all'avvio del procedimento di gara.

Con Determinazione del Presidente del CdA n. 353 del 27/12/2023 sono stati affidati i servizi di architettura e ingegneria afferenti agli interventi concernenti la realizzazione dell'impianto per il trattamento ed il recupero di rifiuti urbani da prodotti assorbenti per la persona (PAP) quali pannolini, pannoloni e assorbenti igienici, provenienti dalla raccolta differenziata nei comuni della SRR Palermo Area Metropolitana.

Con riferimento alle domande di accesso al contributo previsto dal PNRR, misura M2C1.1 I1.1, con decreto n. 243 del 14 luglio 2023 sono stati dichiarati ammessi a finanziamento i seguenti progetti:

Linea A

Capaci: Centro Comunale di Raccolta importo finanziato € 649.654,84

Partinico: Centro Comunale di Raccolta importo finanziato € 607.160,86

Terrasini: Centro Comunale di Raccolta importo finanziato € 591.974,84.

Con Determinazione del Presidente del CdA n. 329 del 01/12/2023 è stato affidato al Raggruppamento Temporaneo di Professionisti la “Progettazione ed esecuzione dell'intervento per potenziamento e adeguamento del C.C.R. nel territorio del Comune di Partinico e realizzazione di due C.C.R. siti nei Comuni di Capaci e Terrasini”.

➤ **Progetto dei servizi di igiene urbana dei Comuni di:**

Altofonte, Balestrate, Carini, Cinisi, Ficarazzi, Giardinello, Isola delle Femmine, Montelepre, Terrasini, Torretta, Trappeto, Villabate.

Altro aspetto che ha caratterizzato l'attività della SRR nel corso dell'esercizio 2023, e che verrà definito con l'esperimento della gara nel corso dell'esercizio 2024, riguarda lo svolgimento del procedimento di affidamento del **Servizio di gestione integrata dei rifiuti** nei territori comunali di: Altofonte, Balestrate, Carini, Cinisi, Ficarazzi, Giardinello, Isole delle Femmine, Montelepre, Terrasini, Torretta, Trappeto e Villabate.

Nel progetto dei servizi sono stati indicati i fabbisogni minimi di automezzi, personale e attrezzature necessari allo svolgimento dei servizi di raccolta e altri servizi di igiene urbana e i costi del servizio da appaltare.

Il processo di pianificazione effettuato è il seguente:

✓ Analisi del territorio relativamente alle caratteristiche urbanistiche e demografiche che influenzano la scelta del modello di raccolta;

✓ Analisi della produzione dei rifiuti urbani per valutarne l'andamento annuo. Questo al fine di determinare la scelta del quantitativo di rifiuti prodotto su cui dimensionare i servizi di raccolta e trasporto;

✓ Definizione degli obiettivi di raccolta differenziata che si vogliono raggiungere;

✓ Individuazione del modello di raccolta che permetta il perseguimento di tali obiettivi;

✓ Dimensionamento dei diversi servizi, vale a dire a valutare i fabbisogni in termini di risorse umane, automezzi, attrezzature ecc. necessari all'attivazione dei servizi previsti;

- ✓ Stima degli investimenti e dei costi sulla base di quanto esposto ai punti precedenti.

Il progetto dei servizi è stato sviluppato secondo i canoni aggiornati in materia di gestione dei rifiuti e in collaborazione le amministrazioni comunali che hanno condiviso gli indirizzi generali sui quali sviluppare il progetto. Le cartografie allegate al progetto dei servizi sono state elaborate mediante l'utilizzo di sistemi cartografici di tipo WebGis con i quali è possibile costruire carte tematiche del territorio. I dati riportati nel progetto dei servizi sono stati utilizzati per il dimensionamento e la relativa quantificazione economica dell'importo posto a base di gara.

Il progetto è stato elaborato in conformità ai Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, della pulizia e spazzamento e altri servizi di igiene urbana, della fornitura di contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani, della fornitura di veicoli, macchine mobili non stradali e attrezzature per la raccolta e il trasporto di rifiuti e per lo spazzamento stradale (decreto del ministero della transizione ecologica del 23 giugno 2022, pubblicato in gazzetta ufficiale il 5 agosto 2022).

L'analisi del contesto attuale di riferimento è stata effettuata sulla base dei dati di produzione rifiuti riportati sul sito dell'Osservatorio Regionale Rifiuti della Regione Sicilia e sulla base dei dati di produzione mensile di rifiuti; i dati sul numero di abitanti ed utenze sulla base delle indicazioni dei singoli comuni interessati e, ove necessario, integrati con dati ISTAT.

Il progetto dei servizi e la relativa analisi economica sono stati sviluppati per una durata del servizio pari a sette (7) anni, che si ritiene congrua per garantire l'ammortamento degli investimenti previsti. Il progetto dei servizi è articolato in servizi a corpo.

Nell'attivazione del nuovo servizio la Ditta Appaltatrice dovrà tener conto del set di obblighi di qualità introdotti dalla delibera 15/2022/R/rif ARERA.

Entro l'esercizio 2024, sulla base delle singole approvazioni operate dai consigli comunali si proseguirà con il procedimento di gara.

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il bilancio per l'esercizio 2023 chiude a pareggio in base al principio generale che regola il ribaltamento dei costi di funzionamento della società ai Comuni/soci in proporzione alle rispettive quote partecipazione, sulla base di quanto espressamente previsto dalla legge regionale n. 9/2010, nonché in applicazione dello statuto sociale. Si rammenta altresì che sulla base di quanto previsto dallo statuto sociale non è possibile prevedere una ripartizione degli eventuali utili conseguiti.

A mezzo dei prospetti che seguono viene fornita una rappresentazione riepilogativa della

situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio, evidenziando i fattori sopra esposti:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti vs soci per versamenti dovuti	872	-9	863
Immobilizzazioni	49.250	-18.643	30.607
Attivo circolante	2.845.345	202.230	3.047.575
Ratei e risconti	94.917	-70.167	24.750
TOTALE ATTIVO	2.990.384	113.411	3.103.795
Patrimonio netto:	197.064	1	197.065
- di cui utile (perdita) di esercizio			
Fondi rischi ed oneri futuri	68.511	100.297	168.808
TFR	276.992	102.068	379.060
Debiti a breve termine	1.805.179	168.380	1.973.559
Debiti a lungo termine	629.383	-254.612	374.771
Ratei e risconti	13.255	-2.723	10.532
TOTALE PASSIVO	2.990.384	113.411	3.103.795

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica				
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni				
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	15.587		15.705	
Costi per servizi e godimento beni di terzi	341.358		436.462	
VALORE AGGIUNTO	-356.945		-452.167	
Ricavi della gestione accessoria	5.139.630		5.626.685	
Costo del lavoro	4.563.542		4.844.674	
Altri costi operativi	84.538		69.666	
MARGINE OPERATIVO LORDO	134.605		260.178	
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	67.423		157.451	
RISULTATO OPERATIVO	67.182		102.727	
Proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-6.361		-33.455	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	60.821		69.272	
Imposte sul reddito	60.821		69.272	
Utile (perdita) dell'esercizio				

Ai dati appena esposti nei prospetti, si aggiungono le seguenti note di commento sui vari aspetti della gestione.

POLITICHE DI MERCATO

Essendo il mercato di riferimento della Società caratterizzato esclusivamente dai Comuni Soci si evidenzia che, nel corso dell'esercizio in esame, lo stesso non ha subito alcuna variazione nella composizione.

POLITICA INDUSTRIALE

L'idea di Ambito Territoriale Ottimale, adeguato alla gestione del servizio integrato dei rifiuti, è individuata dalla Regione sulla base di un criterio geografico-istituzionale (con riguardo alle ripartizioni politico-amministrative) e di uno economico-gestionale (con riguardo alle adeguate dimensioni gestionali e al superamento della frammentazione delle gestioni).

Le Società per la Regolamentazione dei Rifiuti ha l'obiettivo di coordinamento organizzativo tra Enti locali per la gestione del servizio dei rifiuti urbani.

Sulla base della normativa nazionale e regionale di riferimento, la società al fine di superare la frammentazione delle gestioni esercita le funzioni che possono essere riassunte nei seguenti punti:

- la formulazione di indirizzi e linee guida vincolanti per l'organizzazione, la gestione ed il controllo sull'attuazione degli interventi infrastrutturali;
- la definizione delle procedure amministrative per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani mediante gara disciplinata dai principi e dalle disposizioni comunitarie, secondo la disciplina vigente in tema di affidamento dei servizi pubblici locali nonché con riferimento all'ammontare del corrispettivo per la gestione svolta, tenuto conto delle garanzie di carattere tecnico e delle precedenti esperienze specifiche dei concorrenti, secondo modalità e termini definiti con decreto dal Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- la regolazione dei rapporti tra il Comune e i soggetti affidatari del servizio di gestione dei rifiuti;
- la definizione delle procedure e le modalità, anche su base pluriennale, per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 ed elabora, sulla base dei criteri e degli indirizzi fissati dalla Regione, un piano d'ambito comprensivo di un programma degli interventi necessari, accompagnato da un piano finanziario e dal connesso modello gestionale ed organizzativo.

Nel corso dell'esercizio 2022 si è provveduto a verificare che le previsioni dei contratti sottoscritti dai Comuni siano pienamente rispettate, sia con riferimento alle scadenze temporali, che alle modalità di esecuzione, alla qualità e alla quantità dei servizi.

L'attività di controllo del territorio è sostanzialmente organizzata in 3 aree geografiche individuate in: Area Palermo città, Area Est e Area Ovest.

Il controllo del “servizio porta a porta” essenzialmente viene eseguito tramite “controlli a campione” delle aree servite, al fine di verificare la rispondenza tra i servizi contrattualmente previsti e quelli effettivamente resi dal gestore operativo rilevati sul territorio.

La pianificazione dell'attività prevede che l'azione di controllo sia successiva agli interventi programmati dal gestore, in modo da verificarne l'effettiva esecuzione del servizio.

Il controllo e il monitoraggio delle postazioni dedicate alla Raccolta Differenziata, alla frazione Indifferenziata e allo spazzamento, si estrinseca con la compilazione di moduli che rilevano le vie servite (con codice via), le condizioni di fruibilità delle postazioni, lo stato di pulizia delle strade, nonché la segnalazione di siti inquinati.

L'attività si conclude con la trasmissione dei rilievi agli uffici competenti dei Comuni effettuati al fine di valutare le eventuali penali da applicare ai propri gestori o al fine di effettuare i controlli dovuti sulle utenze servite.

Inoltre, al fine dell'efficientamento del Servizio della Raccolta Differenziata, sulla scorta delle indicazioni ricevute dai Comuni (Palermo e Bagheria), viene condotta l'attività di info-sensibilizzazione sulle pratiche della raccolta, nonché il controllo congiunto con i Vigili urbani dell'Ente sul corretto conferimento del rifiuto.

Con la revisione del Piano d'Ambito, nonché con la progettazione di nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti di cui al Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza prima descritti, ci si è proposto l'obiettivo di rimediare al GAP impiantistico e in parte gestionale avviando e promuovendo, in tutti i territori dei comuni soci, un modello di gestione integrata dei rifiuti fondata sui principi dell'Economia Circolare, con il conseguenziale sviluppo del Sistema Industriale del territorio.

Ovviamente il Piano, oltre a rappresentare lo strumento operativo per l'applicazione degli indirizzi regionali, pianifica le scelte operative e gli interventi di carattere finanziario.

POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

La scelta della propria strategia d'investimento dipende fortemente dagli obiettivi che si desiderano raggiungere, definiti nel Piano d'Ambito proposto al Dipartimento regionale

dell'Acqua e dei Rifiuti.

Per il controllo sul territorio, effettuato dalla SRR si è ritenuto necessario noleggiare mediante “contratto di noleggio a lungo termine” per complessive n. 16 autovetture.

Il relativo costo è stato evidenziato alla voce di bilancio “Per godimento di beni di terzi”.

L'investimento è stato realizzato mediante l'adesione alla convenzione tra la Consip S.p.A. (Centrale di committenza) e la LeasePlan Italia Spa (Fornitore).

Tale procedura ha permesso di conseguire oggettivi vantaggi, sia in termini di risparmio di spesa sul servizio da reperire che sui costi eventualmente prodromici all'espletamento di un'autonoma procedura d'acquisto.

A seguire il prospetto riepilogativo delle condizioni di noleggio a lungo termine delle autovetture:

Riepilogo economico						
Prestazione base	Tipo veicolo prescelto	Optional extra canone base richiesti	Durata	Canone mensile comprensivo di optional	N. veicoli	Importo totale
Nolo a freddo autovetture	PANDA 1.2 EasyPower 69CV	Coperture assicurative senza franchigie (RCA, RCT, KASKO, FURTO, ecc...), - Sistema di geolocalizzazione di liv. avanzato.	48 mesi	€ 198,55	14	€ 133.425,60 oltre IVA

Altresì, unitamente alle n. 14 autovetture, si è ritenuto necessario l'acquisizione, mediante “contratto di noleggio a lungo termine” per l'attività di controllo e monitoraggio del territorio d'ambito.

Per il noleggio delle due autovetture si è fatto ricorso alla convenzione pubblicata sul portale www.acquistinretepa.it, di cui alla convenzione “Veicoli in noleggio 1” - lotto 5”, relativa alla fornitura di veicoli a noleggio a lungo termine senza conducente, in favore della ditta Leaseplan Italia Spa con sede legale in Trento, Viale Adriano Olivetto, n. 13 p. iva 02615080963.

L'importo contrattuale complessivo pari a € 16.418,16 (iva esclusa), per la durata di 36 mesi, è comprensivo di canone base, copertura assicurativa Kasko, incendio, furto totale o parziale senza franchigia e servizio “Black Box”.

Riepilogo economico				
Oggetto	Nome Commerciale	Prezzo Unitario (€)	Q.tà ordinata	Prezzo Complessivo (IVA esclusa)
1	FIAT PANDA 1.2 69 CV EASYPOWER E6 D TEMP EASY (GPL)	193,03	2 (Veicolo)	€ 13.898,16

1 opzione	Black box livello avanzato	10	36 (Durata del noleggio in mesi)	€ 720,00
2 opzione	Copertura assicurativa Kasko, incendio, furto totale o parziale senza franchigia	25	2 (Servizio) 36 (Durata del noleggio in mesi)	€ 1.800,00

ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE

Si fornisce di seguito il prospetto della Posizione Finanziaria Netta.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Rettifica es. corrente	Esercizio corrente
A) Disponibilità liquide	612.600	-95.691		516.909
B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide				
C) Altre attività finanziarie correnti				
Altre attività a breve				
D) Liquidità (A+B+C)	612.600	-95.691		516.909
E) Debito finanziario corrente	25			25
F) Parte corrente del debito finanziario non corrente				
Altre passività a breve				
G) Indebitamento finanziario corrente (E+F)	25			25
H) Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	-612.575	95.691		-516.884
I) Debito finanziario non corrente				
J) Strumenti di debito				
K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti				
L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)				
M) TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO (H+L)	-612.575	95.691		-516.884

I seguenti prospetti forniscono, invece, una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base degli impieghi e delle fonti della liquidità.

Impieghi	Valori	% sugli impieghi
Liquidità immediate	516.909	16,65
Liquidità differite	2.556.279	82,36
Disponibilità di magazzino		

Totale attivo corrente	3.073.188	99,01
Immobilizzazioni immateriali	20.000	0,64
Immobilizzazioni materiali	10.607	0,34
Immobilizzazioni finanziarie		
Totale attivo immobilizzato	30.607	0,99
TOTALE IMPIEGHI	3.103.795	100,00

Fonti	Valori	% sulle fonti
Passività correnti	1.984.091	63,92
Passività consolidate	922.639	29,73
Totale capitale di terzi	2.906.730	93,65
Capitale sociale	120.000	3,87
Riserve e utili (perdite) a nuovo	77.065	2,48
Utile (perdita) d'esercizio		
Totale capitale proprio	197.065	6,35
TOTALE FONTI	3.103.795	100,00

Conformemente al disposto di cui all'art. 2428 c.2 del codice civile, si evidenziano i principali indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

Indici di struttura	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Quoziente primario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.	3,98	6,41	
Patrimonio Netto				
----- Immobilizzazioni esercizio				
Quoziente secondario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.	23,78	36,56	
Patrimonio Netto + Pass. consolidate				
----- Immobilizzazioni esercizio				

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Leverage (dipendenza finanz.)	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.	15,24	15,81	
Capitale Investito				
----- Patrimonio Netto				
Elasticità degli impieghi	Permette di definire la composizione	98,35	99,01	

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Attivo circolante ----- Capitale investito	degli impieghi in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.			
Quoziente di indebitamento complessivo ----- Mezzi di terzi ----- Patrimonio Netto	Esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie.	14,24	14,81	

Indici gestionali	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Rendimento del personale ----- Ricavi netti esercizio ----- Costo del personale esercizio	L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale.			
Rotazione dei debiti ----- Debiti vs. Fornitori * 365 ----- Acquisti dell'esercizio	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale ricevuta dai fornitori.	325	295	
Rotazione dei crediti ----- Crediti vs. Clienti * 365 ----- Ricavi netti dell'esercizio	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale offerta ai clienti.			

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Indice di durata del magazzino - merci e materie prime ----- Scorte medie merci e materie prime * 365 ----- Consumi dell'esercizio	L'indice esprime la durata media della giacenza di materie prime e merci di magazzino.			
Indice di durata del magazzino - semilavorati e prodotti finiti ----- Scorte medie semilavor. e prod. finiti * 365 ----- Ricavi dell'esercizio	L'indice esprime la durata media della giacenza di semilavorati e prodotti finiti di magazzino.			
Quoziente di disponibilità	L'indice misura il grado di copertura	1,62	1,55	

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Attivo corrente ----- Passivo corrente	dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.			
Quoziente di tesoreria Liq imm. + Liq diff. ----- Passivo corrente	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.	1,62	1,55	

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Return on debt (R.O.D.) ----- Oneri finanziari es. ----- Debiti onerosi es.	L'indice misura la remunerazione in % dei finanziatori esterni, espressa dagli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui debiti onerosi.	106.920,00	138.300,00	
Return on sales (R.O.S.) ----- Risultato operativo es. ----- - Ricavi netti es.	L'indice misura l'efficienza operativa in % della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.			
Return on investment (R.O.I.) ----- Risultato operativo ----- - Capitale investito es.	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.	2,25	3,31	
Return on Equity (R.O.E.) ----- Risultato esercizio ----- - Patrimonio Netto	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio.			

La dinamica della liquidità con i suoi andamenti, nel 2023, è uno dei fattori su cui si è posta particolare attenzione.

Infatti, nonostante i solleciti, i tempi medi di pagamento risultano al di sopra dei limiti fissati dallo Statuto societario.

Nel corso del 2023 sono state proseguite le procedure relative al recupero coatto del credito vantato nei confronti di alcuni Comuni di Bagheria, Belmonte Mezzagno, Casteldaccia, Isola delle Femmine e Villabate.

In particolare, nell'esercizio precedente era stato recuperato totalmente il credito scaturente dal decreto ingiuntivo nei confronti del Comune di Casteldaccia, mentre per quanto concerne il

Comune di Bagheria nel 2023 è stata recuperata l'intera somma del recupero coatto.

Attualmente, per quanto riguarda gli altri Comuni, sono in corso le procedure per il recupero.

Giova precisare che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 05/04/2023 del Comune di Isola delle Femmine è stato dichiarato il dissesto finanziario ai sensi del comma 1 dell'art. 246, nelle ipotesi dell'art. 244 del TUEL. Con nota prot.n. 6142 del 19/10/2023 la SRR ha inoltrato l'Istanza di ammissione alla massa passiva dell'Ente.

Inoltre, dalla disamina dei crediti si osserva una profonda crisi finanziaria del Comune di Belmonte Mezzagno, che appare di crescente entità e difficilmente risolvibile a breve.

Con riferimento all'attività in materia di recupero crediti si rimanda al successivo paragrafo "Contenziosi".

Quanto appena riportato evidenzia una situazione finanziaria del 2023 che mostra ancora una "sofferenza" nel recupero dei crediti vantati dalla società, rappresentando una criticità per l'attività della S.R.R.

Tale condizione, rappresentata già nello scorso esercizio, oltre avere un impatto notevolmente importante sulla gestione, pregiudica il corretto funzionamento della società e l'impossibilità, per quest'ultima, di adempiere agli obblighi e ai compiti assegnati dal Legislatore regionale.

Gli effetti di questa condotta dilatoria, o apertamente omissiva, da parte di alcuni Soci fa sì che non vengano rispettati i termini di pagamenti nei confronti dei fornitori, ma soprattutto non consentono di rispettare le scadenze fiscali e quelle relative alla contribuzione previdenziale.

Come riportato nella Relazione sulla gestione 2022, la mancanza di liquidità aziendale ha determinato un atto d'impegno con l'Agenzia delle Entrate per il pagamento dilazionato di tutte le posizioni debitorie accertate e denunciate e quindi con il conseguente pagamento in forma rateale che comporta, oltre alle sanzioni, l'applicazione degli interessi di dilazione al tasso vigente alla data di presentazione della domanda di rateazione.

Nel corso del 2023 si provveduto ad usufruire, ove consentito, alle agevolazioni di cui alla Legge di Bilancio 2023, consistenti nella riduzione delle sanzioni dovute che sono state ricalcolate in misura pari al 3% dell'imposta (non versata o versata in ritardo) che residua dopo aver considerato i versamenti rateali (codice tributo 9001) eseguiti fino al 31 dicembre 2022, nonché nell'abbattimento delle somme affidate all'agente della riscossione a titolo di sanzioni e interessi, anche di mora, delle sanzioni civili e delle somme aggiuntive.

Inoltre, è stato ritenuto necessario aderire, con determinazione del Presidente del CdA n. 81 del 15/03/2023, alle agevolazioni mediante dichiarazione di adesione in via telematica delle

cartelle riguardanti i debiti risultanti dai singoli carichi affidati all’Agenzia della riscossione di cui all’art. 1 commi da 231 a 252, legge n. 197/2022 “Definizione agevolata”.

Gli effetti positivi economici di tale attività che sono stati rilevati nel conto “sopravvenienze attive”.

Ai fini della ripartizione di tali oneri, con il proposito di adottare criteri di ribaltamento uniformi e il più possibile oggettivi, è stato ritenuto doveroso individuare i “centri di responsabilità” di tali inefficienze finanziarie, su cui far gravare in modo ponderato tali oneri accessori.

Pertanto, le sanzioni tributarie e previdenziali, gli interessi per rateizzazione e moratori, le spese legali per il recupero forzoso dei crediti scaturenti dalla particolare crisi di liquidità in cui si è venuta a trovare la S.R.R. Palermo Area Metropolitana sono stati ripartiti tenendo in considerazione i ritardati e mancati pagamenti da parte dei Soci.

Comuni	Rivalsa al 31/12/2023 - Spese di Funzionamento ex art. 6 L.n.9/2010 (Ricavi 2023)	Saldo gestione al netto delle imposte d'esercizio	Rivalsa imposte d'esercizio (percentuale da applicare - art. 6, c.2, L-R- 9/2010)	Percentuale da applicare - art. 6, c.2, L-R- 9/2010 per le spese di funzionamento	Note credito da emettere a saldo 2023
Altofonte	62.202,84	- 5.867,61	530,46	1,11%	- 5.337,16
Bagheria	339.705,84	- 33.164,91	2.896,97	6,06%	- 30.267,95
Balestrate	39.787,44	- 3.753,20	339,30	0,71%	- 3.413,90
Belmonte Mezzagno	67.190,28	- 8.026,96	572,99	1,20%	- 7.453,97
Borgetto	43.654,08	- 4.916,35	372,28	0,78%	- 4.544,07
Capaci	64.052,04	- 7.653,39	546,23	1,14%	- 7.107,17
Carini	217.709,88	- 20.536,59	1.856,60	3,89%	- 18.679,99
Casteldaccia	67.750,68	- 7.339,95	577,77	1,21%	- 6.762,18
Cinisi	72.626,04	- 1.574,35	619,34	1,30%	- 955,00
Ficarazzi	72.345,84	- 6.824,42	616,96	1,29%	- 6.207,46
Giardinello	13.617,36	- 1.284,51	116,13	0,24%	- 1.168,39
Isola delle femmine	44.214,48	- 5.766,96	377,05	0,79%	- 5.389,91
Montelepre	38.946,84	- 3.673,88	332,13	0,70%	- 3.341,75
Palermo	3.639.671,04	- 104.671,06	33.728,97	70,58%	- 70.942,09
Partinico	192.268,32	- 22.182,74	1.639,64	3,43%	- 20.543,10
Santa Flavia	66.069,48	- 7.747,30	563,43	1,18%	- 7.183,87
Terrasini	70.552,56	- 1.220,67	601,66	1,26%	- 619,01
Torretta	25.049,28	- 2.362,93	213,62	0,45%	- 2.149,32
Trappeto	19.613,52	- 1.850,16	167,26	0,35%	- 1.682,90
Ustica	8.013,48	- 1.154,09	68,34	0,14%	- 1.085,75
Villabate	123.228,84	- 12.113,48	1.050,88	2,20%	- 11.062,58
Totale complessivo	5.288.270,16	- 263.685,52	47.788,00	100,00%	- 215.897,52

Al fine di garantire il minore impatto finanziario conseguente all'emissioni delle note di credito nei confronti dei Comuni soci, si prevede di attivare un processo di compensazione tra i debiti scaturenti e crediti maturati o maturandi nei confronti degli stessi Enti Soci.

È opportuno rilevare che il risultato appena rappresentato è stato possibile raggiungerlo, oltre ad un efficace sistema di controllo della spesa, grazie al Contributo in c/esercizio riconosciuto da ANPAL - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro pari a € **225.949,21**, nonché all'ulteriore contributo riconosciuto dal Fondo Interprofessionale "FONSERVIZI" a cui la SRR aderisce in relazione al Conto Formazione Aziendale (CFA) pari a € **14.762,55**, permettendo quindi di compensare oltre i costi di formazione parte dei costi di gestione.

Infatti, sulla base di un proprio progetto formativo (condiviso la Rappresentanza sindacale aziendale – RSA), entro i termini fissatisi in Avviso, la SRR ha aderito al **Fondo Nuove Competenze (seconda edizione)**, con la finalità di agevolare l'innalzamento del livello del capitale umano, offrendo ai lavoratori l'opportunità di acquisire nuove o maggiori competenze e di dotarsi degli strumenti utili per adattarsi alle mutevoli condizioni del mercato di lavoro, in risposta alle transizioni ecologiche e digitali.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La strategia ambientale della società si basa dunque sui seguenti principi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientale.

La società è parte in procedimenti e azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Di seguito si relaziona sui procedimenti ad oggi pendenti in sede giudiziaria (compresi quelli incardinati nei primi mesi dell'anno 2024) e sui giudizi conclusi nell'anno 2023 (o negli anni precedenti) ma con refluenze economiche nell'anno 2023 ovvero nell'anno in corso, nonché sulle vertenze stragiudiziali che, potenzialmente, potrebbero generare contenziosi futuri.

Contenziosi in materia di recupero crediti

Procedure per ingiunzione di pagamento comuni morosi e conseguenti pignoramenti presso terzi.

Il Consiglio di Amministrazione di questa Società - nella seduta del 27/07/2020 - ha deliberato favorevolmente in merito all'avvio delle procedure di recupero del credito vantato nei confronti dei Comuni/soci morosi (anni di esercizio fino al 2019) per "ribaltamento costi di funzionamento", cui gli Enti soci sono tenuti giusta art. 6, comma 2, della Legge Regionale n. 9/2010 e art. 8 del vigente Statuto societario.

I comuni morosi nei cui confronti è stata intrapresa l'azione monitoria sono: Bagheria, Belmonte Mezzagno, Isola delle Femmine e Villabate e Casteldaccia.

L'Autorità giudiziaria adita ha accolto tutti i ricorsi promossi dalla SRR e reso i relativi decreti ingiuntivi, tutti ritualmente notificati ai debitori. Il solo Comune di Isola delle Femmine ha promosso opposizione a decreto ingiuntivo (di cui si dirà appresso).

Stante il perdurante inadempimento dei Comuni interessati, la SRR si è vista costretta a conferire apposito incarico per l'avvio dell'azione esecutiva (pignoramento presso terzi).

Come già relazionato in precedenza, il **pignoramento presso terzi intrapreso nei confronti del Comune di Casteldaccia** (Tribunale di Termini Imerese R.G. Es. n. 57/2022) si è concluso favorevolmente (ordinanza di assegnazione somme del 9/4/2022) per la SRR che ha già integralmente recuperato le somme oggetto di esecuzione (bonifico del 5/5/2022) comprese le spese legali sostenute.

L'intero costo delle attività di recupero del credito promosse nei confronti del Comune di Casteldaccia è gravato totalmente sul Comune soccombente.

Il pignoramento presso terzi intrapreso nei confronti del Comune di Bagheria (R.G.

Es. n. 209/2023) si è concluso favorevolmente per la SRR giusta ordinanza del 22/07/2023. La Tesoreria del Comune di Bagheria ha dato esecuzione alla citata ordinanza e liquidato alla SRR gli importi dovuti comprensivi delle spese di lite (bonifico del 29/09/2023).

Anche in questo caso, l'intero costo dell'attività di recupero del credito promossa nei confronti del Comune di Bagheria è gravato totalmente sul Comune soccombente.

Per i **pignoramenti presso terzi relativi ai Comuni di Belmonte Mezzagno e Villabate**, la SRR – dando continuità all'incarico conferito in sede monitoria – ha dato mandato all'avv. di fiducia del Foro di Termini Imerese giusta determina del Presidente del CDA n. 199 del 29/10/2021. Nell'ambito del pignoramento promosso nei confronti del Comune di Villabate, si segnala che il Terzo (Tesoreria comunale) ha reso dichiarazione negativa (lo stesso ha fatto pervenire all'avvocato di fiducia una lista di procedimenti esecutivi perorati da diversi creditori verso lo stesso Ente comunale). La causa, pertanto, non è stata iscritta a ruolo.

Relativamente al Comune di Belmonte Mezzagno, il legale della SRR - in seno alla relazione assunta al prot. n. 4061 del 29/06/23 - ha riferito che, a seguito di notifica del decreto ingiuntivo n. 121/2021 munito di formula esecutiva (notifica avvenuta solo a metà 2022 avendo il Tribunale concesso l'esecutorietà con notevole ritardo), i Commissari gli hanno fatto pervenire nota con la dichiarazione di dissesto finanziario dell'Ente.

Pertanto, le procedure di recupero credito in argomento (Villabate e Belmonte Mezzagno), ad oggi, non hanno sortito gli effetti sperati.

Opposizione a decreto ingiuntivo promosso dal Comune di Isola delle Femmine.

Solo il Comune di Isola delle Femmine ha promosso opposizione al Decreto Ingiuntivo n. 5109/2020 reso dal Tribunale di Palermo (R.G. n. 15979/2020). Al riguardo, la SRR - con determina del Presidente del CDA n. 40 del 23/02/2021 - ha conferito incarico per la costituzione in giudizio. Il giudizio de quo (opposizione a decreto ingiuntivo) si è concluso con esito favorevole alla SRR giusta sentenza n. 4000/2022 notificata al debitore in data 27/10/2022 e non opposta.

Si rammenta, che in data 19/10/2023, su invito del legale della SRR – stante la dichiarazione di dissesto finanziario del Comune interessato – **la SRR ha inoltrato istanza di ammissione al passivo prot. n. 6142 del 19/10/2023.**

Contenziosi in materia tributaria

Reclami/Ricorsi della SRR contro avvisi di accertamento TARI 2019/2020 elevati dal Comune di Palermo (giudizio RGR n.716/2022 concluso – giudizio RGR n. 708/2022 pendente).

In data 12 ottobre 2021, il Comune di Palermo ha notificato alcuni avvisi di accertamento (anni 2018-2019-2020) per omessa dichiarazione ai fini TARI relativamente ai due locali/uffici e ai box presi in locazione dalla SRR e siti in Palermo, via Resuttana 360.

La SRR, ravvisando un'errata applicazione delle sanzioni irrogate dal Comune di Palermo relativamente agli anni 2019 e 2020, ha conferito – con determina del Presidente del CDA n. 226 del 10/12/2021 – apposito incarico professionale per la proposizione dei reclami/ricorsi.

In particolare, il professionista incaricato ha contestato l'errata quantificazione delle sanzioni per gli accertamenti elevati negli anni successivi al primo (e dunque 2019 e 2020) atteso che il Comune di Palermo non ha tenuto conto del beneficio del cumulo giuridico previsto dall'art. 12 del D.lgs. 472 del 1997.

I ricorsi di cui trattasi sono stati iscritti a ruolo davanti la Corte di Giustizia Tributaria di I grado di Palermo con i seguenti numeri di ruolo: **anno 2019 RGR n.716/2022** – anno 2020 RGR n. 708/2022.

Relativamente al ricorso **RGR n. 716/2022** (avvisi TARI anno 2019), la Corte di Giustizia Tributaria di I grado di Palermo, sez. IX, con sentenza 1010/2023 depositata in data 17/05/2023 ha accolto il ricorso, annullando parzialmente gli avvisi impugnati, riducendo le sanzioni, con condanna del Comune di Palermo al pagamento delle spese di giudizio che liquida in € 120,00 per contributo unificato e in € 2.698,50 per compensi difensivi, oltre 15% per rimborso spese forfettarie, C.P.A. ed I.V.A. come legge.

Con nota del 17/07/2023 lo Studio Legale ha avanzato - al Comune di Palermo - la richiesta di pagamento, in favore della SRR, delle somme liquidate dalla Commissione Tributaria per spese di giudizio per complessivi € 4.057,44. Il Servizio contenzioso tributario del Comune di Palermo, con nota del 7 febbraio 2024, ha comunicato che in favore della SRR “è stato emesso, in data 2/2/24, mandato di pagamento n. 2240 per l'importo lordo di 3.347,41 soggetto a bollo”.

Nel mese di febbraio 2024, sul conto corrente della SRR, sono stati accreditati € 3.345,41 (circa € 712,00 in meno rispetto all'importo complessivamente liquidato dal Decidente).

Relativamente al ricorso **RGR n. 708/2022** (avvisi TARI anno 2020), la Corte di Giustizia Tributaria di I grado di Palermo ha fissato, nel mese di febbraio 2024, l'udienza per la trattazione del ricorso, come da avviso di trattazione del 12/12/2023. Si rimane in attesa della comunicazione circa l'esito della stessa.

Contenziosi in materia di appalti

Appelli al CGARS - Senesi Spa - Gara Aro Cinisi/Terrasini (giudizi conclusi nel 2023).

Nel periodo preso in esame (anno 2023), sono stati decisi i giudizi di appello innanzi al Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana (n. 2 appelli R.G. n. 955/2018 e R.G. n. 590/19) promossi dalla Senesi Spa avverso le sentenze n. 1875/2018 e n. 620/19 attraverso le quali il TAR Sicilia/Sezione III ha ritenuto legittimi i provvedimenti impugnati dalla società ricorrente ossia l'esclusione della predetta società dalla gara "ARO Cinisi/Terrasini" e l'aggiudicazione definitiva ad altro operatore (provvedimenti adottati dalla SRR).

Alla pubblica udienza del 10 maggio 2023 i due ricorsi sono stati riuniti (per l'assoluta identità della problematica esposta) e assunti in decisione.

Nel merito, **il Collegio ha giudicato gli appelli infondati e li ha respinti** ritenendo legittimi i provvedimenti adottati dalla Stazione appaltante (esclusione della ricorrente e aggiudicazione ad altro operatore) - **Sentenza n. 00368/2023 pubblicata il 25/05/2023** (prot. SRR n. 3227 e 3228 del 25/5/23).

In sintesi, il Collegio ha ribadito che la mancata iscrizione nella *white list* a causa dell'informazione interdittiva costituisce causa di esclusione dell'operatore economico in qualsiasi momento della procedura.

Il provvedimento di esclusione dalla gara pubblica è stato emanato nell'esercizio di un potere vincolato della Stazione Appaltante che ha adottato i provvedimenti in forza di un provvedimento interdittivo efficace, rispetto al quale non poteva svolgere alcuna disamina in merito alla sua legittimità né attendere che tale verifica venisse definitivamente accertata dal giudice amministrativo. Il CGA ha, dunque, respinto le doglianze promosse con il ricorso introduttivo e ha dichiarato improcedibile l'appello incidentale depositato nel ricorso n. 955/2018.

La SRR non era costituita in giudizio.

Giudizio promosso dalla SENESI SPA vs Comune di CARINI (R.G. n. 8232/2022 Tribunale di Palermo Sez. V Civile) con chiamata in causa di terzo SRR Palermo Area Metropolitana Scpa (vicenda Gara Aro di Carini). **Giudizio ad oggi pendente.**

Con atto di citazione notificato in data 06/06/2022, la Senesi Spa (mandataria in seno all'ATI "Senesi S.p.A. – EcoBurgus S.r.l.- Sofia Costruzioni Srl") ha convenuto in giudizio il Comune di Carini (R.G. n. 8232/2022 - Tribunale di Palermo Sez. V Civile) premettendo che il citato Ente

appaltante ha indetto una gara d'appalto per l'affidamento del servizio settennale di igiene pubblica e per la realizzazione/gestione del CCR all'interno dell'ARO di Carini.

A seguito dell'espletamento della gara a cura dell'UREGA, è risultata aggiudicataria provvisoria la sopra citata ATI alla quale veniva definitivamente aggiudicato l'appalto.

Nel rivolgersi all'Autorità giudiziaria la Senesi Spa ha mosso, tra le altre cose e per quanto di interesse della SRR, la seguente eccezione:

- mancato adeguamento del canone contrattuale al costo del personale impiegato per l'esecuzione dell'appalto.

Parte attrice (Senesi Spa) lamenta, in particolare, il maggior costo sostenuto per il personale operativo atteso che i livelli di inquadramento indicati negli atti di gara erano inferiori rispetto ai livelli di inquadramento del personale avente diritto all'assunzione così come comunicati dalla SRR Palermo Area Metropolitana e dalla Temporary Spa. Sarebbe poi transitato un numero maggiore di lavoratori rispetto a quello previsto negli atti di gara.

La Senesi avrebbe, più volte e senza esito, chiesto al Comune di Carini l'adeguamento del canone al maggior costo sostenuto per il personale transitato alle proprie dipendenze.

Stando alla ricostruzione effettuata da parte attrice, il maggior costo sostenuto fino al 31/03/2022 e rivendicato dall'ATI Senesi sarebbe pari a complessivi € **1.512.305,94**, oltre revisione per adeguamento agli indici ISTAT e interessi.

Il convenuto Comune di Carini – a sua volta - nel costituirsi in giudizio, pur contestando le richieste avanzate dalla Senesi Spa, **ha chiamato in causa la SRR** al fine di essere manlevato nella denegata ipotesi di accoglimento delle domande di parte attrice aventi ad oggetto l'adeguamento del canone d'appalto al maggior costo del personale.

In estrema sintesi, secondo il Comune convenuto, il maggiore costo del personale sarebbe dipeso dalla circostanza che la S.R.R. Palermo Area Metropolitana, competente per il trasferimento del personale da utilizzare, **avrebbe di fatto distaccato 76 lavoratori** (la metà dei quali categoria A) **a fronte delle 63 unità previste dal Piano ARO tutti di categoria B** e a fronte delle 64 unità previste nella “*Nuova Dotazione Organica*” con la quale il Commissario Straordinario della S.R.R. Palermo Area Metropolitana ha approvato la dotazione organica (indicando n. 64 unità lavorative per il Comune di Carini di cui 58 categoria B e 6 categoria A).

Secondo il Comune di Carini, l'ATI Senesi s.p.a. era tenuta al puntuale rispetto delle previsioni di cui al Piano ARO, richiamate in sede di disciplinare di gara e nel capitolato speciale d'appalto e, pertanto, era tenuta ad utilizzare il personale di cui al Piano ARO il cui costo era stato valutato ai fini del corrispettivo dell'appalto. Per quanto sopra – sempre secondo l'Ente appaltante - risulterebbe infondata la richiesta della Senesi rivolta al Comune di Carini finalizzata

ad ottenere il pagamento di € 1.512.305,94 per adeguamento del canone al maggior costo del personale.

Tuttavia, sempre secondo il Comune di Carini “nella denegata ipotesi in cui dovesse essere accertato che l’ATI Senesi s.p.a. ha comunque diritto ad avere corrisposto dal Comune di Carini maggiori somme dovute all’adeguamento del canone per il maggior costo del personale, in conseguenza della cessione del personale da parte della S.R.R. PALERMO AREA METROPOLITANA S.C.P.A., la predetta società sarà tenuta a garantire e tenere indenne il Comune di Carini dalle maggiori somme a tale titolo che eventualmente andrà a corrispondere la responsabilità di avere distaccato o ceduto alla Soc. ATI Senesi s.p.a personale, diverso sia per numero che per categoria rispetto a quello previsto dal Piano ARO e confermato dalla richiamata deliberazione del Commissario Straordinario della società del 2017, **non può che essere imputabile alla Soc S.R.R. Palermo Area Metropolitana Scpa**”.

La SRR Palermo Area Metropolitana – giusta determina del Presidente del CDA n. 73 del 27/02/2023 – risultando travisata la ricostruzione operata dalle controparti ha conferito apposito incarico per la costituzione in giudizio.

Altri contenziosi

TAR Lombardia/Sede Milano – Giudizio R.G. n. 57/2020 concluso con sentenza n. 1248/2020 e successivo appello al Consiglio di Stato RG. n. 8799/2020 concluso con sentenza n. 1654/2022 e conseguente riassunzione innanzi al TAR Milano (vicenda impugnazione deliberazione ARERA n. 443/2019/R/RIF). **Giudizio concluso nel 2023.**

Nell’anno 2020 alcuni operatori economici e alcune associazioni di categoria hanno azionato un ricorso (Tar Lombardia/Sede Milano R.G. n. 57/2020) contro la deliberazione n. 443/2019 adottata dall’ARERA (sul punto concernente il soggetto titolato a redigere il piano economico finanziario).

In particolare, attraverso il ricorso introduttivo, i ricorrenti hanno chiesto - previa sospensione cautelare - l’annullamento della delibera ARERA n. 443/2019/R/RIF, del relativo Allegato A recante il “Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018/2021 – MTR”, nonché di tutti gli atti presupposti, preparatori, preordinati, connessi e conseguenti. Il giudizio di primo grado si è concluso con la sentenza n. 1248 del 30/05/2020 attraverso la quale il TAR ha dichiarato l’inammissibilità del ricorso. La sentenza di primo grado è stata impugnata innanzi al Consiglio di Stato (RG. n. 8799/2020).

Il ricorso in appello è stato notificato – al pari del ricorso introduttivo di primo grado – anche alla SRR Palermo Area Metropolitana n.q. di controinteressata (prot. 5431 del 02/11/2020). La SRR non si è costituita in giudizio.

Il Consiglio di Stato in sede Giurisdizionale (Sezione sesta) ha pronunciato la sentenza n. 1654/22 pubblicata in data 08/03/2022 con cui ha accolto l'appello e, per l'effetto, ha annullato la sentenza impugnata rimettendo la causa al giudice di primo grado ai sensi dell'art. 105 c.p.a..

Per quanto sopra, i ricorrenti, in data 29/04/2022, hanno notificato (anche alla SRR Palermo Area Metropolitana Scpa) l'**atto di riassunzione innanzi al TAR Lombardia/Sede di Milano** (ai sensi dell'art. 105, comma 3, del c.p.a.) del ricorso R.G. n. 57/2020, insistendo per l'accoglimento delle istanze ivi formulate e, dunque, per l'annullamento degli atti gravati.

Da una verifica effettuata sul portale Giustizia Amministrativa (<https://www.giustizia-amministrativa.it/ricorsi-tar-milano>) è emerso che relativamente al giudizio *de quo* (R.G. n. 57/2020) si è tenuta un'udienza il 24/01/2023 ed è stata resa sentenza di rigetto pubblicata in data 24/04/2023.

La SRR non era costituita in giudizio.

Ricorso al Tar Palermo (RG n. 803/2021 – concluso) e Appello al CGARS promosso dal Comune di Terrasini (vicenda realizzazione impianto di compostaggio in C.da Paterna sul territorio del Comune di Terrasini).

In data 12/04/2021 è stato notificato alla SRR (n.q. di controinteressata) il ricorso al TAR Sicilia/Sezione Palermo RG n. 803/2021 (prot. n. 2480 del 13/04/2021) promosso dal Comune di Terrasini c/ l'Ass.to Regionale Territorio ed Ambiente e nei confronti di C.F. Edil Ambiente srl, Ass.to Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità, Anas Spa e altri tra i quali anche la SRR Palermo Area Metropolitana Scpa.

Il ricorso *de quo* (e il successivo ricorso per motivi aggiunti) era volto ad ottenere l'annullamento – previa sospensione - dei provvedimenti attraverso cui era stata nuovamente autorizzata (dopo un precedente giudizio e dopo la modifica del progetto originario) la realizzazione di un impianto di produzione di compost di qualità e stoccaggio di rifiuti non pericolosi in c/da Paterna, territorio comunale di Terrasini.

Il ricorso *de quo* (R.G. n. 803/2021) promosso dal Comune di Terrasini è stato respinto con sentenza n. 2354/2022 pubblicata il 21/07/2022.

In data 20/02/2023 il Comune di Terrasini (contrario alla realizzazione dell'impianto di compostaggio) ha notificato – tra gli altri anche alla SRR nq di controinteressata – **l'appello al**

C.G.A.R.S. promosso, contro l'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità della Regione Siciliana, per la riforma della sentenza n. 2354/2022 resa dal Tar Palermo.

In sintesi, il Comune di Terrasini eccepisce, ancora una volta, che il progetto della CF Edil Ambiente srl continui ad essere viziato sotto diversi aspetti. Nonostante le modifiche apportate al progetto dalla Edil Ambiente, risulterebbe ancora violata la fascia di rispetto autostradale (60 mt) e la fascia di rispetto ferroviario che comporterebbero un vincolo di inedificabilità assoluta. Il Giudice di prime cure avrebbe disatteso, senza adeguata motivazione, le risultanze di apposita CTU (secondo cui risulterebbero ancora violate le distanze di cui sopra).

Un ulteriore profilo di illegittimità dei provvedimenti impugnati sarebbe, poi, rappresentato dalla decisione di escludere nuovamente il progetto di cui trattasi dalla valutazione di impatto ambientale atteso che l'impianto avrebbe una portata lesiva essendo destinato a trattare - tra l'altro - fanghi, metalli misti e rifiuti combustibili e ricadendo in un'area a forte vocazione naturalistica, turistica nonché interessata da colture agricole. Da ultimo, l'impianto sarebbe circondato da insediamenti abitativi presenti nel raggio di mille metri e da una abitazione che si troverebbe a una distanza inferiore ai 200 mt. Il giudice di prime cure, sul punto, non si sarebbe conformato al giudicato (rappresentato dalle sentenze rese nei precedenti giudizi).

La SRR non è costituita in giudizio. Sul portale Giustizia Amministrativa non è stato possibile verificare lo stato del giudizio.

Contenziosi/vertenze in ambito giuslavoristico

Ricorso al Giudice del Lavoro (Tribunale di Palermo R.G. n. 1697/2024) – Giudizio pendente - Udienza di discussione 20/02/2025.

Con ricorso ex art. 414 e ss. c.p.c. notificato in data 22/02/2024 (R.G. n. 1697/2024 – Tribunale di Palermo), alcuni dipendenti della SRR Palermo Area Metropolitana SCPA (5 in tutto) hanno convenuto in giudizio la SRR per sentirla condannare all'attribuzione, in proprio favore, dell'inquadramento nel livello professionale V di cui al CCNL Utilitalia a decorrere dal 16/04/2018 (data di assunzione) - o da altra data che sarà accertata nel corso del giudizio - con conseguente e contestuale riconoscimento delle differenze retributive/contributive maturate, il tutto oltre interessi legali e rivalutazione monetaria dal dovuto alla data di effettivo pagamento.

In particolare, i ricorrenti – premesso di essere stati assunti dalla SRR, in data 16/04/2018, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato ed inquadramento nel livello

professionale IV Area Tecnico-Amministrativa del CCNL Utilitalia - sostengono di avere sempre svolto mansioni superiori rispetto a quelle indicate nel contratto di assunzione.

A sostegno delle superiori richieste, i ricorrenti sostengono di aver svolto fin dalla data di assunzione e di continuare a svolgere attività lavorative ascrivibili al 5° livello professionale e tra queste l'attività ispettiva di controllo sull'effettivo spazzamento delle strade cittadine e sul corretto svuotamento dei cassonetti e, dunque, su quelle attività che sono demandate alle squadre di operatori ecologici dipendenti della R.A.P. S.p.a.

I ricorrenti svolgerebbero le superiori attività con discrezionalità nelle valutazioni del servizio svolto dalla Rap e con totale autonomia operativa avendo, altresì, conoscenze tecniche derivanti dalla loro lunga esperienza e dalla partecipazione a svariati corsi di specializzazione (tra i quali quello relativo alla figura di ispettore ambientale).

In seno al ricorso, i dipendenti interessati lamentano, altresì, la circostanza secondo la quale la SRR avrebbe omesso di corrispondere ai lavoratori le somme dovute per ROL e festività sopresse non goduti/e per l'anno solare 2023. Gli stessi chiedono, pertanto, la condanna della SRR al pagamento delle somme rivendicate a tale titolo.

In via istruttoria, i ricorrenti chiedono ammettersi prova per testi sulle circostanze specificate in ricorso.

I ricorrenti già in precedenza, con lettera/pec del 10/5/2023, avevano espressamente richiesto alla SRR di avere riconosciuto il livello 5° del citato CCNL e il pagamento delle relative differenze retributive.

La Società – anche a seguito di attività istruttoria svolta dai propri uffici - ha riscontrato, con esito negativo, la superiore richiesta.

In ultimo, i ricorrenti chiedono al Tribunale adito di ordinare alla SRR di esibire tutte le buste paga dalla data di assunzione (avendole in precedenza richieste senza esito).

L'udienza di discussione è stata fissata per il 20/02/2025 con onere per la società convenuta di costituirsi almeno 10 giorni prima dell'udienza.

Ricorso al Giudice del Lavoro (Tribunale di Palermo R.G. n. 14800/2023) – Giudizio ad oggi pendente.

In data 08/01/2024 è pervenuto (prot. SRR n. 120 del 9/01/2024) il ricorso al giudice del lavoro R.G. n. 14800/2023 (Tribunale di Palermo).

I 6 ricorrenti (poi divenuti 5 – si veda oltre), tutti dipendenti della SRR Palermo Area Metropolitana a far data dal 16/04/2018 – inquadrati nel livello 4° Area Tecnico-Amministrativa del CCNL dei servizi ambientali Utilitalia - hanno adito le vie legali al fine di ottenere il

riconoscimento del diritto all'inquadramento, a far data dal 16/4/2018 (o da altra data che sarà accertata nel corso del giudizio), nel livello 5° del citato CCNL e ad avere corrisposte le differenze retributive tra quanto effettivamente percepito e quanto avrebbero dovuto percepire secondo il richiesto livello di inquadramento, il tutto oltre interessi legali e rivalutazione monetaria dal dovuto al soddisfo, con conseguente condanna in tal senso della SRR.

A sostegno delle superiori richieste, i ricorrenti sostengono di aver svolto e di svolgere attività lavorative ascrivibili al 5° livello professionale e tra queste l'attività ispettiva di controllo sull'effettivo spazzamento delle strade cittadine e sul corretto svuotamento dei cassonetti e, dunque, su quelle attività che sono demandate alle squadre di operatori ecologici dipendenti della R.A.P. S.p.a.

Tali attività, secondo la tesi sostenuta dai ricorrenti, sarebbero svolte con autonomia e discrezionalità e a seguito di direttive generiche e di massima ricevute dai diretti superiori e in assenza degli stessi.

I ricorrenti evidenziano – a supporto delle proprie rivendicazioni - di aver partecipato a dei corsi di formazione professionale della durata di trenta ore per la qualifica di Ispettore Ambientale promossi dalla società convenuta e di avere ottenuto apposito attestato.

Viene, altresì, evidenziato che due ricorrenti hanno anche collaborato con il Comando dei Vigili Urbani del Comune di Palermo sull'attività di controllo e di sensibilizzazione delle aree PAD 1 e 2, nell'ambito della raccolta differenziata.

In via istruttoria, i ricorrenti chiedono ammettersi prova per testi sulle circostanze specificate in ricorso.

I ricorrenti già in precedenza, con lettera del 23/5/2023 - trasmessa tramite posta elettronica certificata in data 29/5/2023 - avevano espressamente richiesto alla SRR di avere riconosciuto il livello 5° del citato CCNL e il pagamento delle relative differenze retributive.

La Società – anche a seguito di attività istruttoria svolta dai propri uffici - ha riscontrato, con esito negativo, la superiore richiesta.

Il CDA della SRR - nella seduta del 18/01/2024 - si è determinato per la costituzione in giudizio.

In relazione al presente giudizio e a quello di cui al punto precedente, va da sé che - nella denegata ipotesi di soccombenza – la SRR subirebbe conseguenze sul piano economico.

In tale contesto è stato ritenuto prudentiale istituire un accantonamento a Fondo rischi per contenzioso in materia di lavoro per un importo di € 138.808,40, ovvero pari

all'80% dell'importo stimato dell'eventuali differenze retributive/contributive calcolate su 10 dipendenti.

Ricorso al Giudice del Lavoro (Tribunale di Palermo RG n. 4458/2022) – **Giudizio concluso nel 2023.**

In data 12/05/2022 è pervenuto – al prot. SRR n. 3538 – **il ricorso al giudice del lavoro** RG n. 4458/2022 (Tribunale Civile di Palermo).

Il ricorrente, già dipendente a tempo indeterminato dell'Agenzia di lavoro interinale Temporary Spa, ha adito le vie legali al fine di impugnare il licenziamento irrogatogli dalla predetta società interinale in data 13/01/2022.

Contestualmente, il ricorrente ha convenuto in giudizio anche la SRR Palermo Area Metropolitana, sostenendo di vantare un diritto al transito presso quest'ultima e, per tale ragione, ha chiesto al Tribunale adito di *“ritenere e dichiarare illegittimo il mancato esperimento della procedura di passaggio ... prevista dall'art. 19 c. 7 L.R. n. 9/2010 e dai conseguenti accordi quadro sindacali”* e di condannare le società convenute (Temporary Spa e SRR Palermo Area Metropolitana), in solido fra loro, al **risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale** derivato al ricorrente dall'asserita illegittima interruzione della missione e dal mancato transito *ex art. 19 c. 7 L.R. n. 9/2010*.

La SRR – a tutela dei propri interessi - ha ritenuto opportuno conferire apposito mandato professionale per la costituzione in giudizio.

All'udienza del 21/10/2022 veniva convertito il rito e disposto trattarsi la causa con le forme del rito sommario (rito Fornero).

Il giudice adito con **Ordinanza del 28/04/2023** – atteso che nel rito Fornero non sono ammissibili domande diverse da quelle relative all'impugnativa di licenziamento o comunque fondate su diversi fatti costitutivi - ha dichiarato l'inammissibilità delle domande di risarcimento dei danni, patrimoniali e non e, pertanto, il **difetto di legittimazione passiva della SRR** (spese compensate). Il Tribunale, al contempo, ha dichiarato l'illegittimità del licenziamento subito dal ricorrente e condannato la Temporary Spa alla reintegra dello stesso nel posto di lavoro e al risarcimento del danno patito nonché al versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

L'avvocato del ricorrente ha inoltrato nota assunta al ns prot n. 3230 del 25/5/2023 indirizzata alla Dusty Srl (e per conoscenza alla SRR) rivendicando il diritto all'assunzione del proprio assistito.

Ricorso al Giudice del Lavoro (Tribunale di Palermo RG n. 4962/2022). **Giudizio pendente.**

Relativamente alla problematica di cui al punto precedente, in data 15/06/2022 è pervenuto – al prot. SRR n. 4399 – **un secondo ricorso inoltrato al giudice del lavoro** dal medesimo ricorrente di cui al punto precedente (Tribunale Civile di Palermo - RG n. 4962/2022).

Il ricorrente, già dipendente a tempo indeterminato dell’Agenzia di lavoro interinale Temporary Spa (utilizzato con contratto di somministrazione presso la fallita Scirsu Spa/ATO PA 1), è rimasto inattivo dal 2018 per poi venire licenziato nel mese di gennaio 2022.

Lo stesso – dopo aver impugnato il licenziamento (giudizio RG. n. 4458/2022 Trib. di Palermo – si veda punto precedente) - ha adito le vie legali al fine di ottenere la condanna delle società convenute (Dusty Srl e SRR Palermo Area Metropolitana) all’adempimento di quanto disposto dall’art. 19 c. 7 L.R. n. 9/2010 e dalla clausola sociale apposta nella gara d’appalto per l’affidamento settennale del servizio rifiuti in 6 comuni afferenti la SRR, dichiarando costituito il rapporto di lavoro fra il ricorrente e la Dusty s.r.l.

Nel ricorso si legge – secondo la ricostruzione operata dal ricorrente – che la gestione integrata dei rifiuti, nell’ambito territoriale oggetto del contratto di lavoro qui controverso, è stata attribuita alla convenuta S.R.R. Palermo Area Metropolitana s.c.p.a., tenuta a svolgere tale servizio mantenendo il livello occupazionale.

Alla SRR viene eccepito di non aver impiegato il ricorrente il quale, nonostante l’aggiudicazione di apposita gara di appalto, non veniva contattato per il transito prescritto dalla normativa vigente e dalla *lex specialis* d’appalto. Il ricorrente rivendica il diritto all’assunzione presso la società appaltatrice.

Lo stesso rivendica, altresì, il diritto al pagamento di un importo pari alle retribuzioni non percepite a seguito della mancata assunzione e il ristoro dei danni non patrimoniali derivati dalla forzata inattività da liquidarsi in via equitativa.

La SRR – a tutela dei propri interessi - ha ritenuto opportuno conferire nuovo mandato professionale per la costituzione in giudizio.

L’udienza di comparizione delle parti si è tenuta il 2 febbraio 2024.

N. 3 ricorsi ex art 414 cpc Tribunale di Palermo/Sez. Lavoro RG n. 5975/2023, n. 5941/2023 e n. 5977/2023 - Ricorrenti tre ex dipendenti della SCIRSU Spa/ex ATO PA1 in liquidazione – 2 giudizi ancora pendenti.

In data 23/05/2023, 26/05/2023 e in data 30/05/2023 sono stati acquisiti rispettivamente al

prot. SRR n. 3129, n. 3244 e n. 3311 i ricorsi *ex art.* 414 c.p.c. (e contestuale impugnativa di licenziamento) promossi da tre lavoratori già dipendenti della SCIRSU Spa/ex ATO PA1 in liquidazione non transitati alla società affidataria del servizio Dusty Srl (Tribunale di Palermo/Sez. Lavoro R.G. n. 5975/2023, n. 5941/2023 e n. 5977/2023).

I ricorrenti – nel convenire in giudizio la Curatela del Fallimento SCIRSU spa, la Dusty srl, il Commissario Straordinario ex ATO PA1 e la SRR Palermo Area Metropolitana - hanno impugnato il licenziamento intimato dalla Curatela del Fallimento SCIRSU RSU Spa e al contempo, hanno eccepito la mancata assunzione ad opera della Dusty Srl aggiudicataria della gara di appalto per la raccolta, lo spazzamento e il trasporto dei rifiuti in sei comuni afferenti la SRR Palermo Area Metropolitana. Tale assunzione avrebbe dovuto concretizzarsi in osservanza a quanto previsto dall'art. 19 della L.R. n. 9/2010 e dal contratto di appalto.

La mancata assunzione dei ricorrenti sarebbe dipesa dalle “limitazioni alla mansione” riscontrate in sede di visita medica e ritenute gravi dalla Dusty srl.

I ricorrenti, ritenendo di avere diritto ad essere immessi nel posto di lavoro presso la Dusty srl, hanno chiesto la condanna delle società convenute (Dusty srl e SRR Palermo Area Metropolitana Scpa, ciascuna per le rispettive competenze) ad adempiere a quanto previsto dall'art. 19 della legge regionale 9/2010 e dal contratto di appalto, nonché la condanna della Dusty srl all'immediata assunzione alle proprie dipendenze e alla corresponsione di quanto dovutogli a titolo di retribuzioni ed oneri accessori, a decorrere dalla data del licenziamento e fino alla data dell'effettiva assunzione nel posto di lavoro, il tutto oltre interessi e rivalutazione monetaria.

I ricorrenti hanno chiesto, altresì, la condanna delle società convenute al pagamento del risarcimento dei danni patiti a seguito del mancato passaggio alla Dusty Srl con relativo danno economico nella misura che il Tribunale adito vorrà ritenere più equa.

Con determinazione del Presidente del CdA n. 188 del 28/06/2023 è stato conferito incarico professionale per la costituzione nei giudizi di cui trattasi.

Ad oggi, solo il giudizio RG n. 5975/2023 si è concluso con sentenza di rigetto n. 3347/2023. Nel merito il Tribunale adito ha rigettato il ricorso evidenziando che il provvedimento di recesso risulta legittimo (così come il mancato transito) non avendo il ricorrente impugnato il giudizio medico-legale che si è, pertanto, cristallizzato con sentenza di rigetto n. 3347/2023. Il ricorrente è stato condannato a rifondere le spese di lite liquidate e spese generali come per legge.

Pignoramenti presso terzi

Nel periodo di riferimento, la SRR è stata coinvolta, nella qualità di terzo pignorato, in una procedura esecutiva promossa in danno di un dipendente della SRR.

Al riguardo, la SRR – acquisite le necessarie informazioni - ha predisposto la dichiarazione del terzo ex art. 547 c.p.c. ritualmente notificata al creditore procedente.

La procedura esecutiva si è conclusa con ordinanza di assegnazione somme notificata dal Tribunale in data 8/5/2023.

In data 12/04/2023 è stato assunto al prot n. 2290 della SRR un pignoramento presso terzi (Creditore Marathon SPV Srl - SRR terzo pignorato). Previa attività istruttoria - stante l'estraneità della SRR rispetto al debitore esecutato - è stata predisposta/inoltrata, al difensore della parte creditrice, la dichiarazione del terzo ex art. 547 c.p.c. avente tenore negativo.

In data 07/02/2024 è stato notificato un pignoramento presso terzi promosso dalla F.lli Mirto Srl (SRR terzo pignorato). Previa attività istruttoria - stante l'estraneità della SRR rispetto al debitore esecutato - è stata predisposta/inoltrata, al difensore della parte creditrice, la dichiarazione del terzo ex art. 547 c.p.c. avente tenore negativo.

Nel mese di novembre 2023 sono pervenuti gli Atti di rinuncia dell'Agenzia delle Entrate relativi a tre pignoramenti (SRR debitore esecutato) promossi dalla stessa Agenzia delle Entrate (terzi pignorati Comuni di Capaci e Balestrate). I predetti atti di rinuncia si aggiungono a quelli pervenuti in precedenza relativamente ai pignoramenti che vedevano coinvolti i Comuni di Palermo e Cinisi.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

Tenuto conto del ruolo sociale della società, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti al personale e all'ambiente.

Personale

Si precisa che la Società, alla data di riferimento del presente bilancio e dopo la chiusura dello stesso, non ha in essere alcuna situazione di accertata responsabilità da segnalare in relazione a:

- ✓ Morti ed infortuni gravi sul lavoro;
- ✓ Addebiti in ordine a malattie professionali, cause di mobbing etc.

Il personale in forza al 31/12/2023 è di n. 100 unità di cui n. 31 donne e n. 69 uomini.

Nell'esercizio non si sono verificati infortuni.

Nel corso dell'esercizio 2023, al fine di gestire ed utilizzare le risorse umane in modo razionale ed efficiente, si è proseguito con l'intervento atto ad accrescere le professionalità già esistenti attraverso mirati processi di formazione e riqualificazione.

Come anticipato precedentemente, sulla base di un proprio "Progetto formativo" (condiviso la Rappresentanza sindacale aziendale – RSA), la SRR ha aderito al **Fondo Nuove Competenze** (seconda edizione), con la finalità di agevolare l'innalzamento del livello del capitale umano, offrendo ai lavoratori l'opportunità di acquisire nuove o maggiori competenze e di dotarsi degli strumenti utili per adattarsi alle mutevoli condizioni del mercato di lavoro, in risposta alle transizioni ecologiche e digitali.

L'attività formativa, suddivisa in moduli, ha interessato il personale dipendente della SRR dal 18/09/2023 al 27/11/2023, per una durata complessiva di n. 200 ore.

L'ambito di intervento del "Progetto Formativo" è stato mirato all'implementazione delle competenze Digitali di base - Italia Digitale – AGID, alle competenze Digitali Specialistiche "e - Competence Framework 3.0" e alla Transazione Ecologica European Skills Competence Qualification and Occupation, nonché ad ulteriori competenze classificate ADA.

L'analisi delle competenze in ingresso è stata realizzata mediante un colloquio di valutazione condotto dagli esperti dell'ente di formazione coinvolto e sostenuto con il responsabile dell'azienda.

Il fine ultimo di tale azione si concretizza nella valutazione delle *skill* in possesso del capitale umano -aziendale, utili a svolgere il proprio lavoro.

Ambiente

La Società opera in un settore a basso impatto ambientale e conforme alle attuali normative in materia di sicurezza e ambiente di lavoro.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

SICUREZZA

La società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. n. 81/08

per la sicurezza dei lavoratori.

L'attività svolta in questo campo prevede:

- la formazione dei dipendenti e collaboratori;
- l'effettuazione di visite mediche periodiche;
- l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa;
- il monitoraggio continuo aziendale del RSPP;
- la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

Essenzialmente i rischi e le incertezze a cui la società è esposta possono essere riconducibile ai cambiamenti normativi a cui l'attuale governo regionale ha fatto riferimento nel recente passato.

INFORMAZIONI EX ART. 2428 N. 6 BIS

La Società non ha utilizzato strumenti finanziari nell'esercizio.

OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

La società persegue l'obiettivo di contenere i rischi finanziari attraverso un sistema di controllo interno.

La gestione dello scadenziario e l'impiego di dati storici per il calcolo dei ritardi permettono di implementare procedure laddove i flussi finanziari costituiscono una criticità aziendale.

L'obiettivo è quello di realizzare previsioni finanziarie che permettono di attuare procedimenti di diffida e di commissariamento degli Enti soci debitori mediante l'attivazione dei poteri sostitutivi di cui all'art. 6 della L.R. n. 7/2011 per il recupero coatto delle somme, e non si preclude la possibilità di adire agli strumenti ordinari per il recupero dei crediti.

A seguire si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo eventuale di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria:

Rischio di credito

Essendo una società a capitale pubblico, si ritiene che le attività finanziarie abbiano una buona qualità creditizia, per cui non si ravvisa il rischio di credito.

Rischio di liquidità

Non esistono strumenti di indebitamento per far fronte alle esigenze di liquidità. La stessa è tale da consentire forme di autofinanziamento per gli approvvigionamenti aziendali.

Rischio di mercato

Non vi sono attività finanziarie connesse a rischi di mercato.

RISULTATI CONSEGUITI TRAMITE SOCIETÀ CONTROLLATE

La società non ha società controllate.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La società non ha effettuato investimenti di rilievo in Ricerca e Sviluppo nel corso dell'esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Non si prevedono aspetti di rilievo

ATTIVITÀ EX D. LGS. 231/01 E ALLA NORMATIVA “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ED ANTICORRUZIONE”

La società è dotata di un Modello di Organizzazione, gestione e controllo, in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. n. 231/2001.

In data 18/01/2024 il Consiglio d'Amministrazione ha approvato e adottato il Modello di

Organizzazione, gestione e controllo (M.O.G.) e contestualmente, come previsto dalla norma vigente, è stato incaricato l'Organismo di Vigilanza che si è insediato in data 03/04/2024.

È stata, altresì, portata a termine la formazione di primo livello che ha visto coinvolte sia le figure apicali, sia quelle di seconda linea ed è stata impartita una formazione di secondo livello sulle parti aggiuntive del M.O.G. sopra specificate.

La società ha inoltre approvato il Piano Triennale per la Prevenzione e la Corruzione per gli anni 2024 – 2026 ed ha aggiornato regolarmente la sezione Amministrazione Trasparente del sito web: www.srrpalermoi.it, al fine di ottemperare all'obbligo di trasparenza, ai sensi della L. n. 190/2012.

Anche per questa tematica sono state espletate attività di formazione ed informazione della platea aziendale da parte della Responsabile incaricata dalla società.

Inoltre, in attuazione a quanto stabilito dal Dlgs. 24 del 10 marzo 2023, riguardante *la protezione delle persone che violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali*, si sono attivate e adottate delle procedure per la tutela del whistleblowing attraverso l'acquisto di un software gestionale e la definizione di un Regolamento per la gestione delle segnalazioni.

A quanto appena riportato, si aggiungono le seguenti **Azioni trasversali**:

- ✓ aggiornamento del Regolamento per l'affidamento di incarichi legali;
- ✓ si sono avviati processi per la digitalizzazione degli approvvigionamenti di beni e servizi per il rispetto degli adempimenti connessi all'e-Procurement e alla Trasparenza.;
- ✓ si è proceduto ad un adeguamento graduale dei sistemi informativi di supporto, anche tenuto conto delle opportunità offerte dall'interoperabilità dei sistemi, definite dal nuovo codice degli appalti D.lgs 36/2023 e dalla Delibera 601/2023 dell'ANAC;

FATTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL BILANCIO

Dopo la data di chiusura dell'esercizio gli eventi significativi che hanno effetti nell'esercizio 2023 sono stati trattati nel paragrafo "Contenziosi".

Oltre quanto rappresentato non si rilevano ulteriori eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel Bilancio al 31 dicembre 2023.

DILAZIONE DEI TERMINI DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Al fine di fornire una più corretta ed aderente situazione economico-patrimoniale della società, come previsto dall'art. 2364 comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, si segnalano le ragioni che giustificano il ricorso a tale dilazione.

A dicembre del 2023, data la scadenza contrattuale prevista per il 31/12/2023, la SRR ha proceduto all'esperimento delle procedure di acquisto del programma di contabilità.

Ovviamente la data del 31/12/2023 è stata utilizzata come riferimento per l'importazione dei saldi dei singoli conti nel nuovo sistema di contabilità aziendale.

Tale passaggio di fornitura ha determinato quindi un notevole impiego di tempo e di risorse con ricadute sulla tempistica delle procedure aziendali, in particolare contabili (ad esempio, aggiornamento piano dei conti, protocolli di archiviazione e trasmissione della documentazione ai consulenti esterni, rapporti con le Softwares House degli applicativi utilizzati dall'azienda, etc.), che motivano il ricorso al maggior termine in merito alla convocazione dell'assemblea avente all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio 2023.

RINNOVO ORGANI SOCIALI

Signori Azionisti/Soci,

con l'approvazione del bilancio al 31/12/2023 scadono il Consiglio di Amministrazione.

Vi invitiamo pertanto, ai sensi dello Statuto, a voler provvedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione.

RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori soci,

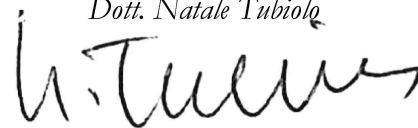
ritenendo di avervi sufficientemente informati sulla gestione, il Bilancio d'Esercizio 2023, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta un risultato finale di pareggio.

Si propone pertanto all'assemblea di approvare il bilancio così come redatto.

PALERMO, li 03/06/2024

Il Presidente

Dott. Natale Tubiolo



"Il sottoscritto Natale Tubiolo dichiara, ai sensi dell'art.22 comma 3 del decreto legislativo n.82/2005 e dell'art.4 del OPCM13 novembre 2014, che la copia del presente documento è prodotta mediante processi e strumenti che assicurano che il documento informatico abbia contenuto e dati identici a quelli del documento analogico da cui è tratto."